



COMUNE DI RIMINI
Dipartimento Servizi di Comunità
Settore Educazione

Nido d'Infanzia "GRILLO PARLANTE"



Progetto Pedagogico

Via Mirandola, loc. Spadarolo. Tel. 0541/793776 - fax 0541/793777

<https://www.comune.rimini.it/amministrazione/luoghi/nidi-e-scuole-dinfanzia/grillo-parlante>

Chi siamo

Il nido d'infanzia in località Spadarolo è una costruzione aperta all'utenza nel settembre 2007, denominata "Grillo Parlante" nell'anno scolastico 2008/2009. Il nido è inserito all'interno di un polo scolastico costituito dalla scuola comunale dell'Infanzia "Il Quadrifoglio" e dalla scuola primaria, coprendo così la zona più a monte del Comune di Rimini.

Finalità

Gli obiettivi formativi del nido d'infanzia sono stabiliti dalla legge regionale n°19 del 25 novembre 2016 che all'art.2 recita:

"Il nido d'infanzia è un servizio educativo e sociale di interesse pubblico. Il nido ha finalità di:

- √ Formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali, sociali.
- √ Cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare.
- √ Sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nella scelta educativa."

Inserimento e accoglienza

Prima dell'inizio della frequenza i genitori vengono invitati ad un'assemblea di inizio anno, per presentare il nido nelle sue linee pedagogiche e modalità organizzative; in seguito, viene realizzato un colloquio, come primo scambio

di informazioni fra genitori ed educatori e per avviare un rapporto di fiducia al fine di stabilire un'alleanza educativa.

Per favorire il processo di ambientamento si sottolinea l'attenzione alla gradualità, nel rispetto dei tempi dei bambini e delle famiglie.

- * **Prima settimana:** E' necessaria la presenza di un familiare per tutta la permanenza del bambino al nido per circa 1 ora.
- * **Seconda settimana:** Allontanamento graduale del familiare e ricongiungimento dei due gruppi.

Durante i primi allontanamenti i genitori saranno impegnati, all'interno del nido, nella realizzazione di un libro fotografico che racconti la storia del bambino e che sarà in seguito a disposizione, durante tutto l'anno, alla consultazione.

- * **Terza settimana:** Inizio della proposta del pranzo, secondo le valutazioni delle educatrici, in accordo con le famiglie (fatto salvo la sezione dei piccolissimi dove i tempi possono essere più dilatati).
- * **Quarta settimana:** Inizio della proposta del sonno, concordato tra le educatrici ed i genitori, in base alle reazioni di ciascun bambino (fatto salvo la sezione dei piccolissimi dove i tempi sono variabili).

Integrazione delle diversità

L'inserimento dei bambini con certificazione ai sensi della L.104/92 è finalizzato alla loro integrazione e al pieno sviluppo delle loro potenzialità. Il processo di inclusione del bambino al nido e l'individuazione delle esperienze

e del percorso da svolgere è supportato da un lavoro di rete tra gli educatori, la coordinatrice pedagogica, gli operatori referenti dell'Ausl e la famiglia che elaborano annualmente il *Piano Educativo Individualizzato*, dove a partire dalle osservazioni sul bambino e sul contesto, si individuano obiettivi, proposte di esperienze e strategie educative.

Organizzazione del nido

Il nido d'infanzia è composto da due sezioni articolate per fasce di età eterogenee:



- sezione piccolissimi/piccoli (chiamata **sezione coniglietti**) composta da 16 bambini che a settembre hanno un'età compresa tra i 9 e i 20 mesi;



- sezione medi/grandi (chiamata **sezione coccinelle**) composta da 21 bambini che a settembre hanno un'età compresa tra i 21 e i 32 mesi.

Organizzazione del servizio

Il nido d'infanzia è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 16.00 secondo il calendario scolastico.

- Anticipo su richiesta motivata ore 7.45
- Entrata dalle ore 8.00 alle ore 8.45 con tolleranza fino alle ore 9.00
- 1° uscita dalle ore 12.45 alle ore 13.15 con tolleranza fino alle ore 13.30

➤ 2° uscita dalle ore 15.30 alle ore 16.00

Si ricorda l'importanza degli orari di entrata ed uscita per garantire il benessere dei bambini.

L'organizzazione del servizio prevede che in entrambe le sezioni siano presenti tre educatori: uno con orario 7.45/13.45; uno con orario 8.00/14.00 e uno con orario 10.00/16.00. In presenza di un bambino con certificazione ai sensi della legge 104/92, la sezione in cui è inserito viene supportata da un ulteriore educatore che può essere dipendente comunale o dell'Ente aggiudicatario dell'appalto. In ogni sezione è prevista la presenza di due operatori scolastici, ad orario part-time, dipendente della Cooperativa aggiudicataria dell'appalto.

La responsabilità igienico-sanitaria del nido è affidata all'Area Minori - Settore Pediatria di Comunità dell'A.U.S.L. di Rimini. Il menù segue la tabella dietetica elaborata dalle dietiste dell'Azienda AUSL e viene preparato nella cucina interna che provvede anche al pasto della scuola infanzia "Quadrifoglio". Il personale di cucina è dipendente della ditta esterna aggiudicatrice dell'appalto.

Organizzazione degli spazi

Gli spazi del nido d'infanzia sono articolati in spazi sezione e spazi comuni alle due sezioni.

L'allestimento dello spazio viene pensato e organizzato dal team degli educatori in relazione all'età dei bambini per rispondere ai loro bisogni ed esigenze e per offrire proposte di gioco mirate ed esperienze significative. Sono previste in corso d'anno delle modifiche agli spazi in seguito all'osservazione attenta da parte delle educatrici di richieste o preferenze di gioco espresse dai bambini.

Gli spazi sono strutturati per "angoli", pensati e organizzati per essere gestiti liberamente dai bambini in modo da supportare così iniziative e interessi emergenti.

In entrambe le sezioni sono presenti:

- angoli morbidi: con tappetone, cuscini, contenitori per giochi e specchio;
- angolo del movimento con arredi che consentono al bambino di muoversi su diversi livelli e arredi che sostengono lo sviluppo motorio;
- angolo arredato con mobili contenitori, grandi costruzioni, macchinine, palline, bottiglie, puzzle, incastri, ecc...
- angolo simbolico: della famiglia con mobile cucina, tavolo, sedie e utensili, bambole, travestimenti...;
- angolo pranzo: nello specifico, nel considerare questo spazio si è tenuto conto della crescita dei piccolissimi e quindi sono adottati dei semicerchi (tavoli pappa) con quattro seggioloni individuali che vengono sostituiti nella seconda parte dell'anno da piccoli tavoli e sedie. I piccoli mangiano da subito seduti ai tavoli. Al momento del pasto tutto il personale è presente ed ha un posto a tavola per ogni sottogruppo di bambini.

- dormitori con culle o lettini;
- spazio bagno, allestito con fasciatoio e servizi igienici.

Sia il dormitorio (per la sezione medi/grandi) che il bagno (per entrambe le sezioni) sono ambienti che si prestano ad altri usi oltre a quello più "convenzionale", infatti durante la giornata vengono "trasformati" ed utilizzati in modo da offrire ai bambini esperienze diversificate.



Spazi comuni:

- L'angolo gioco-motricità è lo spazio che si trova fra le due sezioni, allestito con pareti morbide, cuscini, tappeti, strutture motorie e specchio. Questo angolo dà ai bambini la possibilità di compiere giochi motori: saltare, rotolare ma anche rilassarsi. Per la versatilità dei materiali presenti, i bambini possono sperimentare esperienze motorie e /o utilizzare questo spazio in modo creativo ed originale.

- La *biblioteca* è attrezzata con tappeti, cuscini e scaffalature per i libri, teatrino per le marionette. Ha a disposizione libri selezionati con cura per i bambini del nido.



- Il *laboratorio* è allestito con armadio con ante, per riporre il materiale, scaffalatura a giorno con contenitori trasparenti a cui i bambini possono



liberamente accedere, vasche per travasi, tavolo a ribalta e seggioline. Rappresenta uno spazio che può essere modificato in base alla progettualità dell'anno. E' un ambiente adatto a sperimentare

materiali di vario tipo in situazione di piccolo gruppo.

- Il *giardino* è accessibile da entrambe le sezioni, sono presenti piante ornamentali, siepi, alberi da frutto, gazebo e giochi da esterno. I bambini possono fare giochi di movimento, osservare e raccogliere gli elementi naturali, giochi di manipolazione e con l'acqua. Il giardino è un vero e proprio prolungamento della sezione. Allestito con un'ampia varietà di materiali naturali (corde, ceppi, di legno, sabbia...), viene fruito durante tutto il corso dell'anno, in tutte le stagioni. Ciò offre una più ricca scoperta e sperimentazione attraverso l'uso che i bambini fanno del proprio corpo e

di tutte le occasioni che la natura offre per sostenere ed accrescere il percorso di sviluppo di ogni bambino.

Progetto Educativo per lo Sviluppo e l'Apprendimento:

Le educatrici formulano collegialmente dei progetti che sostengono lo sviluppo e l'apprendimento, rispondenti all'età dei bambini, in cui vengono definiti percorsi dove il bambino è protagonista nella relazione con gli altri, nelle esperienze e può sperimentare, provare, scegliere.

Tali percorsi prevedono anche momenti di intersezione che favoriscono situazioni di socializzazione e condivisione di nuove esperienze tra bambini di età diversa.

Le educatrici, insieme alla coordinatrice pedagogica, negli incontri di collettivo riflettono e verificano le scelte educative e metodologiche attraverso l'analisi delle osservazioni effettuate durante le esperienze proposte ai bambini.



La giornata educativa

La giornata educativa è scandita dalla successione e dall'intreccio tra le varie **proposte educative**, termine con il quale si indicano tutte le attività (momenti di cura, giochi, proposte di apprendimento..) che sono realizzate al nido e rivolte ai bambini.

Le *routine* (accoglienza, cambio, pranzo, sonno, uscita) sono sequenze temporali che diventano *riconoscibili e prevedibili*; il bambino nella quotidianità del nido deve poter trovare *sicurezza e regolarità* perché attraverso queste può formulare anticipazioni ed elaborare aspettative, creandosi così un'immagine mentale, ossia un ricordo.

Le routine sono momenti privilegiati che aiutano i bambini a fronteggiare il nuovo permettendo loro di esercitare la loro autonomia, di affermarsi, di poter scegliere e provare a fare da solo.

Ad esse si affiancano le proposte di gioco e le esperienze intenzionalmente pensate che, complessivamente, stimolano le potenzialità motorie, cognitive, relazionali, affettive e sociali del bambino.

In tutte le esperienze l'educatore si pone in atteggiamento di *osservazione, comprensione, rispetto e sostegno* delle azioni del bambino, dimostrando attenzione ai suoi modi e ai suoi tempi.

La giornata educativa è così articolata:

7.45-8.45 Accoglienza in sezione

9.00-9.30 Spuntino con frutta

- 9.30-9.45 Cambio e igiene personale
- 9.45-11.00 Esperienze di gioco
- 11.00-11.30 Cambio e igiene personale
- 11.30-12.10 Pranzo
- 12.10-12.30 Preparazione all'uscita e gioco
- 12.45-13.15 Uscita intermedia (con tolleranza fino alle 13.30)
- 12.45-13.00 Preparazione al sonno
- 13.30-15.00 Sonno
- 15.00-15.30 Risveglio
- 15.30-16.00 Uscita

Accoglienza: è presente l'educatrice di sezione che con un atteggiamento tranquillo e attento accoglie la coppia genitore-bambino. E' un momento importante perché permette uno scambio d'informazioni riguardanti il bambino. E' fondamentale che il genitore saluti il bambino, trasmettendogli serenità.

Frutta: la proposta della frutta avviene ai tavoli, dopo la canzone rituale; i bambini sono suddivisi in tre tavoli e in ognuno di questi l'adulto sbuccia e taglia la frutta dialogando con loro, assecondando curiosità, esplorazioni e conquiste.

Cambio: questo è un momento intimo molto importante nel quale si consolida la relazione tra bambino ed educatore e dove l'adulto sostiene il bambino nell'acquisizione delle autonomie personali.

Pranzo: è un momento educativo vissuto in un clima disteso che favorisce l'autonomia. La possibilità di manipolare il cibo e di portarselo alla bocca favorisce un approccio positivo. E' un momento di socializzazione importante sia con i coetanei che con l'educatrice e permette uno scambio comunicativo a piccolo gruppo. Nella sezione dei medi-grandi, diventa l'occasione per rendere i bambini sempre più partecipativi, sono infatti nominati giornalmente i camerieri che avranno piccoli ma importanti incarichi.

Sonno: l'educatrice accompagna i bambini nel dormitorio, valutando i bisogni dei bimbi e osservando i rituali che facilitano il distacco dal mondo dei giochi (ninna nanna, carillon, coccole, ciuccio, peluche).

Uscita: è il momento in cui bambino e genitore si ritrovano, per cui si cura con particolare attenzione il ricongiungimento, cercando di restituire brevemente quanto successo al nido durante la giornata.

Gioco: il bambino costruisce le proprie capacità e conoscenze attraverso il gioco, grazie ad esperienze sensoriali, corporee, comunicative ed affettive.

Al nido vengono proposti diversi momenti di gioco:

1. *Gioco libero in sezione a piccolo o grande gruppo*: il bambino in maniera autonoma sceglie l'esperienza da fare, l'educatrice osserva e funge da co-attore condividendo con il bambino le esperienze, facilita, media e sostiene le relazioni.
2. *Intersezione*: le porte tra le due sezioni vengono aperte cosicché si creano occasioni di incontro e scambio degli spazi che permettono ai bambini di costruire propri percorsi di gioco, di conoscenza e di socializzazione tra pari e con gli adulti.
3. *Esperienze di gioco strutturato*: manipolazione, colore, acqua, travasi, gioco euristico, esperienze legate al Progetto Educativo per lo Sviluppo e l'Apprendimento. Il bambino a piccolo gruppo sperimenta un'esperienza pensata dalle educatrici. I gesti, gli sguardi e le parole dell'educatore sostengono il bambino nelle esperienze di apprendimento.
4. *Gioco in giardino*: a piccolo o grande gruppo, libero o strutturato, una vera e propria "aula" a cielo aperto.

La partecipazione dei genitori

Durante l'anno educativo vengono proposte diverse occasioni di incontro con i genitori indispensabili per promuovere l'alleanza educativa essenziale alla crescita del bambino. L'obiettivo è quello di conoscersi, di condividere e di

riflettere insieme sulle modalità educative e sullo sviluppo dei bambini, costruendo al contempo legami tra famiglie.

Tra le iniziative a sostegno della partecipazione rientrano:

- **Assemblea generale:** rivolta ai genitori dei bambini nuovi iscritti, si realizza a settembre prima dell'apertura del servizio.
- **Colloqui individuali:** proposti dalle educatrici o richiesti dalla famiglia. All'inizio dell'anno servono per conoscere la storia del bambino, durante l'anno scolastico o alla fine per restituire l'esperienza vissuta al nido.
- **Incontri di sezione:** incontro delle educatrici di sezione con i genitori per fare la verifica degli inserimenti, presentare il progetto e le esperienze vissute dai bambini. Vengono approfonditi argomenti di carattere pedagogico, l'andamento della sezione e le iniziative previste.
- **Consiglio:** ogni anno è eletto il consiglio rappresentativo dei genitori e degli educatori che ha compiti di promozione della partecipazione delle famiglie e di proposta di iniziative di informazione/formazione, es. incontri tematici con esperto (vedi regolamento "Modalità di partecipazione delle famiglie" che viene consegnato alle famiglie all'inizio dell'anno).
- **Laboratori/Feste:** occasioni di aggregazione e di socializzazione per facilitare il senso di appartenenza al gruppo e alla vita del nido.

Le "Bacheche" del nido

Sono posizionate all'ingresso del nido.

La **bacheca curata della educatrici** contiene tutte le circolari e le informazioni legate al funzionamento e all'organizzazione del servizio.

Documentazione

La documentazione al nido consente al bambino di riconoscersi nelle testimonianze del suo fare, all'educatore di programmare in modo sistematico e con intenzionalità il proprio agire educativo, al genitore di conoscere e partecipare al percorso svolto al nido e di promuoverne anche la continuità a casa.

Le forme di documentazione sono molteplici: scritte, visive, audiovisive o tattili e, a volte, anche multimediali.

Al nido "Grillo Parlante" la documentazione cartacea e fotografica viene esposta negli spazi lungo il corridoio.

A fine anno scolastico ogni tipo di materiale realizzato dai bambini viene consegnato ai genitori.

Le educatrici realizzano una documentazione complessiva del progetto educativo per lo sviluppo e l'apprendimento che traccia una memoria delle proposte di gioco realizzate, come spunto di riflessione per progettazioni future e a disposizione dei genitori per una libera consultazione.

Continuità

Per favorire la continuità dell'esperienza educativa tra nido e scuola dell'infanzia, viene prodotto a fine anno il **documento di continuità "Cammin facendo"** che contiene informazioni sulla storia del bambino corredata da foto, disegni, descrizioni del bambino raccontato dai genitori e dagli educatori. Il documento è rilasciato ai genitori che sono invitati a consegnarlo alla scuola infanzia.

Inoltre tra educatrici ed insegnanti di scuola infanzia si realizza un **colloquio** per "presentare" il bambino e la sua esperienza di nido.

Il **libro fotografico** costruito dai genitori durante il periodo d'inserimento verrà da loro stessi aggiornato con nuove foto e accompagnerà il bambino nella nuova scuola dove è stato già pensato uno spazio per la fruizione e la condivisione.

Il nido Grillo Parlante e la scuola dell'infanzia Quadrifoglio realizzano **percorsi per l'infanzia 0-6**, per promuovere un sistema educativo integrato attraverso la formazione congiunta del personale, condivisione dei progetti educativi e la progettazione e realizzazione di esperienze di continuità.

Dall'a.s. 2021-2022 è riconosciuto un punteggio aggiuntivo ai bambini provenienti dal nido Grillo parlante che abbiano fatto richiesta di iscrizione, come prima scelta, per la scuola dell'infanzia Quadrifoglio.

"Open day dei nidi d'infanzia"

E' un'iniziativa che si realizza nel mese di gennaio/febbraio con lo scopo di far conoscere a tutti i cittadini, in primo luogo ai genitori con bimbi piccoli, il servizio del nido d'infanzia.

Consiste nell'opportunità di visitare il nido nel periodo dell'apertura delle iscrizioni ai nidi d'infanzia comunali. La visita può rappresentare un'occasione d'incontro con il personale del nido e di conoscenza del progetto educativo del servizio: dei suoi contenuti e della sua organizzazione. In seguito all'iscrizione al servizio per l'anno educativo successivo, viene organizzato, nell'ambito dell'iniziativa "**Servizi aperti alla città**", un momento di prima accoglienza e conoscenza della realtà educativa del nido rivolto al bambino e ai suoi genitori.

Il personale

Il personale del nido è formato da educatori, operatori scolastici, cuoco, aiuto cuoco. Ogni figura professionale che lavora all'interno del servizio, pur nella diversità delle mansioni espletate, contribuisce alla costruzione di una quotidianità qualificata .

Il ruolo dell'educatore è quello di:

- relazionarsi con il bambino e la sua famiglia
- allestire spazi, predisporre materiali, curare tempi e routines per favorire il rapporto con il bambino
- elaborare e realizzare un progetto di lavoro che aiuti il bambino nel suo sviluppo

- creare momenti di incontro e scambio fra i genitori

Il ruolo dell'operatore scolastico è quello di:

- applicare correttamente le procedure di igienizzazione dei locali, dei materiali e degli arredi in dotazione al nido
- collaborare con gli educatori nelle attività di sezione e nei momenti di routines

La coordinatrice pedagogica svolge un'azione di supporto tecnico-pedagogico all'attività degli educatori attraverso momenti di confronto e di discussione sulla progettualità educativa.

Sostiene la collaborazione tra il personale nel rispetto delle competenze appartenenti ad ogni singolo ruolo e ne organizza la formazione e l'aggiornamento.

VALUTAZIONE E ACCREDITAMENTO

La Regione Emilia Romagna, al fine di promuovere e sostenere la qualificazione dei nidi d'infanzia istituisce, con Delibera G.R. n.704 del 13 maggio 2019, l'*accreditamento* del servizio, basato sul percorso di valutazione della qualità. Nel territorio provinciale di Rimini, tutti i nidi d'infanzia si avvalgono di uno strumento di valutazione comune che garantisce l'osservazione e l'analisi di tutti gli aspetti salienti previsti nel Progetto Pedagogico affinché siano garantiti un continuo monitoraggio del funzionamento e il suo progressivo miglioramento.

L'attività di valutazione è parte integrante del lavoro educativo del collettivo, coadiuvato e supportato dal coordinatore pedagogico e si struttura seguendo:

- percorso di autovalutazione della qualità educativa attraverso cui le educatrici e il coordinatore pedagogico, valutano il contesto educativo inteso come spazi, materiali, relazioni, proposte educative, nonché la relazione con il territorio, le famiglie e il funzionamento del gruppo di lavoro;
- percorso di valutazione della qualità percepita da parte delle famiglie di cui annualmente sono disponibili i risultati finali a disposizione delle famiglie.

Il progetto pedagogico è stato approvato dal collettivo del nido d'infanzia GRILLO PARLANTE con la supervisione del coordinamento pedagogico (giugno 2023)

Dirigente Settore Educazione

Dott. Massimo Stefanini

Responsabile Coordinamento Pedagogico Servizi comunali

Dott. Biagio Belmonte

Coordinamento Pedagogico

Dott.ssa Monica Campana

Dott.ssa Ilaria Colinelli

Dott.ssa Marica Fabbroni

Dott.ssa Orietta Fossi

Dott.ssa Erika Marzapani

Coordinatrice Pedagogica:

Dott.ssa Ilaria Colinelli

La coordinatrice pedagogica può essere contattata dai genitori per eventuali necessità di carattere pedagogico-organizzativo al n. tel. 0541/704754 o tramite mail: ilaria.colinelli@comune.rimini.it

Il nido d'infanzia Grillo Parlante è inserito nel sistema gestione per la qualità conseguendo la certificazione del proprio sistema qualità secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001:2015

